



**Sindacato italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
Segreteria Nazionale

Roma, 13 settembre 2022

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della P.S.  
Direzione Centrale dell'Immigrazione  
e della Polizia delle Frontiere  
Dott. Giuseppe De Matteis  
R O M A

e p.c. Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della P.S.  
Ufficio Relazioni Sindacali  
R O M A

Prot.: 6.25.0/SF/630/2022

Oggetto: U.O.P.I. FRONTIERA – Problematiche di impiego - Richiesta intervento

L'impiego del personale appartenente alle c.d. UOPI Frontiera è un argomento sul quale, già nel recente passato, abbiamo stimolato le competenti articolazioni dipartimentali, senza riuscire ad approdare ai chiarimenti richiesti. Il Suo recente insediamento ci induce a riproporre la questione con l'auspicio di riuscire a dipanare le insolute criticità.

In premessa va ricordato che, a tenore del rispettivo decreto istitutivo del 2018, tali unità operative *“concorrono ai dispositivi di sicurezza predisposti in ambito aeroportuale attraverso l'impiego in attività di vigilanza dinamica e protezione degli obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica secondo le indicazioni fornite dalla Direzione centrale Immigrazione e Polizia Frontiere. L'attività di vigilanza viene svolta secondo itinerari prescelti e indicati in ambito aeroportuale nel piano Leonardo da Vinci... nell'espletamento del servizio sono previste soste in prossimità di obiettivi sensibili e comunque presso i siti ove la presenza delle uopi può avere effetti di deterrenza, concretizzando l'attività di protezione e incidendo di conseguenza al livello di percezione di sicurezza...”*

Queste coordinate applicative, secondo i riscontri che ci vengono restituiti dal territorio, e segnatamente dalla Segreteria Provinciale di Varese, risultano all'atto pratico disattese. Al netto di un cambio di denominazione, la nuova Sezione Specializzata UOPI Frontiera di Malpensa continua infatti a svolgere le medesime mansioni che erano affidate alle Squadre Laser Antiterrorismo Aeroportuali.



**Sindacato italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Nazionale**

Questo è quanto, almeno, accade presso l'Aeroporto di Malpensa, che ha in forza una squadra UOPI composta da 14 operatori (dei quali peraltro solo 12 effettivamente operativi), destinati quasi esclusivamente a presidiare l'area dei voli a rischio per 3 – 4 ore consecutive. Quindi un servizio statico che contraddice i presupposti di operatività, mobilità e visibilità declamati nel decreto istitutivo dianzi richiamato.

Tale lamentata opzione di impiego suscita non poche perplessità. Non è solo della frustrazione del personale che aveva ben altre aspettative nel momento in cui ha preso parte alla severa procedura selettiva, ed al non meno gravoso periodo formativo, che ci preoccupiamo. Quel che maggiormente ci interessa evidenziare è che ancora oggi non sono state emanate le *“indicazioni fornite dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere”* previste dall'art. 3 dell'atto istitutivo del 2018.

Un vuoto di integrazione ordinamentale che permane da ormai quattro anni e che, anche a voler sottacere il più che comprensibile malessere dei diretti interessati, impone una seria riflessione intorno alla questione della mancata valorizzazione di risorse umane di elevata specializzazione, chiamate ad assolvere agli stessi incarichi cui adempivano prima del corso di alta formazione, che potrebbero essere disimpegnati da operatori generici.

Conoscendo la sensibilità di codeste istanze per i temi concernenti gli argomenti dedotti nella presente, siamo allora a chiedere un quanto più sollecito intervento che possa introdurre elementi di chiarezza nel senso qui proposto.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale  
Felice Romano